

PRESIDENTE:

Punto 4 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debiti fuori bilancio", relaziona il Sindaco.

SINDACO:

Intanto chiedo scusa al Consigliere Ninfadoro, perché il Consigliere Ninfadoro ha fatto notare questa mattina che il fascicolo era privo di qualsiasi documento che consentisse ai Consiglieri di esercitare il loro legittimo diritto di verificare gli argomenti di cui avremmo parlato questa sera.

I debiti che noi andiamo a riconoscere questa sera, ammontano a 37.053,59. i creditori sono i seguenti: Michele Grassi, che è un ex dipendente comunale, il quale ha proceduto a un'esecuzione mobiliare e a un pignoramento presso terzi presso ovviamente la nostra Tesoreria;

Del Grosso Teresa, per la fornitura di un palco per l'Estate Arianese;

Dottor Carmine Maraia, che era stato, anche qui dalla Regione Campania, nominato commissario ad acta per la redazione del Piano di inquinamento acustico. Questo professionista, ripeto, nominato nel 2001, non era stato pagato perché la Regione così fa, nomina i commissari ad acta, non ti dice questi commissari ad acta che compenso devono prendere, poi fanno i decreti ingiuntivi alla Regione. Ovviamente si tratta di debiti fuori bilancio, e poi stiamo qui a discutere di debiti che non... Poi magari dalla nostra amministrazione emergeranno debiti fuori bilancio nel quinquennio successivo.

Poi c'è una fattura del maggio 2003, che riguarda una società che si chiama Sediter, che fu incaricata della riorganizzazione del servizio dei trasporti pubblici urbani. Qui stiamo parlando di 11 mila 250 euro.

L'ultimo è un riconoscimento all'Avvocato Enea Mascolini, che ha difeso il Comune, che ha inviato una parcella, una nota spesa poco tempo fa, sia in Tribunale che in Appello, l'incarico in Appello è stato effettivamente riconosciuto da quest'Amministrazione, ma veniva, ripeto da un incarico lontano, l'importo di 3 mila 468 euro.

Questi cinque debiti sono, diciamo così, tutti arricchiti dalla relazione dei Revisori dei Conti; se volete io vi posso dire qualche dato in più, per dire di che debiti si tratta, quali sono i problemi.

Per esempio nei confronti di Michele Grassi si tratta di un verbale di conciliazione, ripeto, si trattava di un dipendente comunale.

Del Grosso Teresa aveva effettuato un noleggio e montaggio di un palco.

Poi abbiamo questo Carmine Maraia che ho già detto.

Sediter aveva avuto un incarico dalla Giunta il 26 giugno 2002, per un importo di 61 mila euro, onnicomprensivo, che aveva avuto una copertura parziale, cioè di 43.382 nel bilancio di previsione 2002; poi invece venne fuori un compenso di 67 mila 320 in sede di convenzione. Fu appostato un apposito capitolo per altri 59.608, c'è stato il pagamento di una serie di acconti, e poi invece nel 2003, quando è partita sostanzialmente la società AMU, un pezzo di questo compenso non fu coperto da fondi del bilancio.

Dell'Avvocato Mascolini ho detto, e queste sono le cinque pratiche che abbiamo sottoposto al collegio dei Revisori, e per le quali il collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole per tutte e cinque.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco per la relazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Pasquale sul riconoscimento debiti fuori bilancio.

SINDACO:

Un attimo solo, se il Consigliere De Pasquale le ha dette lui, perché io su Maraia Carmine c'è parere favorevole.

Su Mascolini c'è parere favorevole.

Su Grassi Michele c'è parere favorevole

Su Del Grosso non c'è parere favorevole, i casi sono due, o lo stralciamo e lo approfondiamo, tanto non cambia la sostanza perché lui ha fatto un pignoramento.

(Interventi fuori microfono, non udibili)

PRESIDENTE:

Io dico: i debiti per i quali vi è stata l'assegnazione giudiziaria e sono stati già pagati dalla Tesoreria noi li dobbiamo riconoscere, dopodiché possiamo scrivere in delibera che ci rivarremo dei confronti di chi si è reso responsabile di questo debito. Questo è chiaro, prendendo atto che è chiaro che i Revisori non hanno espresso il parere, però non andare a riconoscere una somma che comunque è già stata ritirata in Tesoreria, paghiamo soltanto interessi all'istituto bancario in maniera inutile, cosa vale? Io lo do come suggerimento al Consiglio, di riconoscerlo, e di attivare tutte le azioni di recupero nei confronti di chi si è reso responsabile.

Consigliere Cirillo, prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

I revisori nella loro relazione dicono: "Di non riconoscere le somme aggiuntive a titolo di interesse o rivalutazione monetaria per prestazioni professionali, tecniche o legali. A individuare eventuali responsabilità nel caso in cui i debiti originali siano stati gravati da ulteriori spese, che una maggiore attenzione, avrebbe consentito di risparmiare.

Trasmettere tutta la documentazione dei debiti fuori bilancio, alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dalla normativa".

Io voto contro il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché ce ne stanno una infinità, e si sceglie solamente debiti fuori bilancio per salvaguardare qualcuno o per fare il favore spicciolo a qualcuno.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Consigliere De Pasquale, vuole reintervenire, prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Non sono intervenuto ancora.

Io non volevo intervenire su questi debiti fuori bilancio che stasera portiamo all'attenzione del Consiglio, perché oramai è storia; in questi quattro anni i miei interventi sui debiti fuori bilancio hanno fatto storia. Ho fatto pure richiesta di documentazione, quindi su quest'argomento sono stato sempre in prima fila, in prima linea per cercare di creare un'omogeneità di riconoscimento di questi debiti a tutti quelli che ne avevano diritto. Però manco possiamo far passare sotto silenzio questa nota che ci è stata inviata a tutti i Consiglieri Comunali dal Collegio dei Revisori dei conti, perché sennò dice: qua il collegio dei Revisori ci manda le carte e voi non le leggete nemmeno, allora è preferibile che qualcuno si prenda il fastidio di dire pure due cose su questa lettera che ci hanno inviato i Revisori dei conti.

Io penso che hanno ragione, perché noi come Consiglieri di Minoranza da quattro anni, abbiamo sollecitato questi problemi dei debiti fuori bilancio, di cercare di trovare soluzioni omogenee per tutti. Avete fatto una Commissione dei debiti fuori bilancio, istituita, poi non si è riunita più, non si sa questi debiti... prima venivano in Consiglio, poi non venivano più, insomma, alla fine siamo arrivati ad avere questa lettera dei revisori che ci dice le stesse cose che noi abbiamo detto in Consiglio Comunale.

Allora, siccome ritengo che questa sia una cosa seria, e che i Revisori hanno ampiamente ragione su quest'argomento, io invito l'Amministrazione a farsi carico di trovare una soluzione, anche perché il

Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale ci diede assicurazione che qualche cosa si sarebbe fatto sui debiti fuori bilancio; si sarebbe fatto uno screening generale, si poteva vedere chi aveva diritto, se si potevano fare delle transazioni, per cercare di limitare i danni, perché questi sono una voragine che, come dice il Sindaco, voi state pagando debiti fuori bilancio pregressi. La futura amministrazione pagherà probabilmente i vostri, ma ce ne saranno perché il problema più grave è quello degli Avvocati.

Io sono quattro anni che mi sto battendo per verificare se esiste l'opportunità di creare un ufficio legale con un dirigente, o dare una convenzione all'esterno, risparmieremmo tanti di quei soldi, che alla fine qua veniamo, paghiamo, e non teniamo i soldi per fare le cose essenziali per la città.

Allora, prendendo atto di questa lettera dei Revisori, che ampiamente hanno ragione, io chiedo che l'Amministrazione si faccia carico, una volta per tutte, di fare questo famoso elenco di debiti che possono essere riconosciuti, perché in quattro anni sono stati mandati sotto e sopra tutte le volte non si sa quanti sono e quali sono, e alla fine, siccome i maggiori debiti vengono da sentenze esecutive le spese passano, come nel caso all'esame dal consiglio, dal 900 euro a 2.470, perché si mettono Avvocati, spese, interessi, etc. etc figurarsi quando si parla di cento o duecentomila mila euro.

Allora è l'invito a riflettere anche sulla possibilità di costituire un ufficio legale che abbia le carte in regola per affrontare tutti i contenziosi che l'Amministrazione puntualmente ha con i cittadini, con i terzi, con le imprese, perché sono proprio soldi sprecati. Allora questo è il mio invito, per il futuro di carattere generale sui debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere De Pasquale.

Chi si iscrive a parlare? Il Consigliere Ninfadoro chiede di intervenire, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Penso che ciascun Consigliere Comunale, come diceva il Consigliere De Pasquale, non può non soffermarsi su questa relazione firmata dal collegio dei Revisori dei Conti, e tra le altre cose è protocollata proprio in data oggi, in data 11.

È una relazione nella quale ancora una volta il Collegio dei revisori esprime una preoccupazione per questa confusione, che poi questa è la sintesi di questo documento; c'è una confusione nella gestione, nell'individuazione dei debiti fuori bilancio. Tra le altre cose denunciano anche l'inoltro di tante pratiche all'ultimo minuto; i fascicoli sono stati sottoposti senza alcun ordine logico, insomma è un giudizio pesantuccio su questa situazione di grande confusione e sui debiti fuori bilancio, quando c'è confusione significano botte da orbi sulle casse dei Comuni, e il risultato è quello.

Poi ancora una volta sottolineano la loro preoccupazione sugli equilibri finanziari del Comune di Ariano Irpino; a riguardo è stata più volte sollecitata, concludono, è stata sollecitata l'Amministrazione a effettuare una completa ricognizione dei debiti.

Facendo mie le parole di De Pasquale, non posso far altro che rilanciare le preoccupazioni che sono contenute in questa relazione dei Revisori dei Conti, invitando ancora una volta l'Amministrazione Comunale a essere più attenta, più celere su questa questione, a avere idee più chiare e mettere il Consiglio Comunale nella condizione di capire, di vedere, di avere un orizzonte su questo buco enorme che viene paventato nella situazione dei debiti fuori bilancio. So anche che tempo fa era stata nominata una Commissione Consiliare. Desumo che questa Commissione Consiliare non abbia prodotto i risultati che tutti noi aspettavamo.

Entro nello specifico dei debiti fuori bilancio agli atti del Consiglio Comunale, tralasciando quello di Grassi Michele, dipendente comunale. Parto da questo debito fuori bilancio, che è questa signora Del Grosso Teresa: "Fornitura palco per l'Estate Arianese". Ora c'è questa relazione agli atti dell'Ufficio legale, del responsabile Affari Generali, quindi la dottoressa Pizzo, la dottoressa Manganiello, che ricostruiscono un po' la vicenda di questo debito fuori bilancio, che parte con un costo di 960 euro e su

questo anche il dirigente dell'ufficio dice che non è mai stato commissionato da nessuno. Tra le altre cose mi soffermavo su questa sottolineatura dell'Ufficio legale in cui dice: "La Giunta non deliberava l'opposizione e la costituzione del giudizio al decreto ingiuntivo che ha fatto la signora Del Grosso Teresa tramite i propri legali", anche per capire perché la Giunta comunale e il Sindaco, ha ritenuto di non doversi costituire in giudizio su questo decreto ingiuntivo.

In ordine cronologico passo all'altro debito fuori bilancio, che è questo che riguarda il dottor Maraia Carmine: pare sia stato nominato anni fa come commissario ad acta dal Difensore Civico Regionale. Anche qua mi sono soffermato sulla lettura di un po' di documentazione, che con il Segretario siamo riusciti a avere, anche all'ultimo minuto, questo per risottolineare questa situazione di confusione che governa questa materia dei debiti fuori bilancio.

Non capisco, e lo dico con la convinzione, non capisco perché nella relazione a firma del responsabile dell'ufficio De Michele, si parla prima di questo ingegnere Limone Vincenzo, che era stato individuato...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Non riesco a capire il nesso tra questi due professionisti, uno che era stato incaricato dal Comune di Ariano, con determina dirigenziale per la redazione del Piano Acustico, che è certo ingegner Limone Vincenzo, e pare che questo Ingegnere Limone Vincenzo abbia depositato agli atti del Comune il suo lavoro, e poi invece il debito fuori bilancio si forma su questa parcella, su questo lavoro svolto dal dottor Maraia Carmine, in quanto commissario ad acta nominato dal difensore Civico Regionale.

Cioè il Comune di Ariano Irpino ha Commissionato all'ingegner Limone o tra l'Ingegnere Limone e il dottor Maraia Carmine c'era poi...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Perché se l'ingegner Limone che era stato incaricato dal Comune di Ariano, ha depositato il suo lavoro professionale, per quale motivo poi nasce anche questo Commissario ad acta nominato dal Difensore civico regionale? Ripeto, a meno che tra i due professionisti non ci sia un rapporto di lavoro, però arrivato a quel punto doveva essere l'Ingegnere Limone a rivendicare la sua parcella professionale per il lavoro che aveva svolto.

SINDACO:

Una considerazione generale.

Perché questo difensore civico che ha avuto la Regione Campania, ha fatto danni impressionanti in tutti i Comuni, perché mandava la diffidina...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

SINDACO:

Certo, certo.

Perché mandava la diffida, ora la riservatezza, ora l'acustica, ora questo, ora quell'altro, adesso il caso degli usi civici, che non è nominato dal difensore civico, ma da altro, evidentemente il Comune avrebbe dovuto dire all'epoca: vedi, noi abbiamo già dato un incarico a Limone, per cui blocca tutto, questo Maraia Carmine non ha diritto a niente.

Ora non so se Maraia Carmine doveva solo approvare il piano o lo doveva redigere; se era solo approvazione, quelle cifre sono esagerate.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Sa perché le sto dicendo questo, Sindaco, ma ripeto, non voglio fare polemica, mi piace leggere le carte, approfondire, perché se è così, probabilmente domani potrà nascere un altro debito fuori bilancio, su questo Ingegnere Limone.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Allora se il Comune di Ariano aveva incaricato un ingegnere per la redazione del Piano Acustico, perché è stato nominato un Commissario ad acta, che viene nominato quando un Comune è inadempiente?

SINDACO:

Perché il Comune doveva approvare il Piano. Cioè questo Limone forse lo aveva fatto, il Consiglio Comunale doveva approvare il Piano, non l'ha approvato, il Difensore Civico ha nominato il Commissario ad acta.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Non so se sono riuscito a trasferire questo mio dubbio sulla tempistica.

SINDACO:

Ma questo Maraia Carmine non è un tecnico, credo che sia...

CONSIGLIERE NINFADORO:

Se qualche Consigliere, qualche Assessore si ricorda qualche cosa in più ci può anche delucidare e dare qualche elemento per capire in più.

Il collegamento tra questi due professionisti mi sfugge, e sulla tempistica.

È un pignoramento presso terzi, la banca ha dovuto pagare per forza di cose, però sono 16 mila euro.

No, 3 mila sono quelli della signora di prima, che da 900 è arrivata a 3 mila euro.

Per cortesia, se mi date chiarimenti su questo nesso tra i due professionisti.

Per chiudere, la questione del debito dell'Avvocato Mascolini, che è mio suocero, mio suocero ha l'abitudine di non coinvolgermi mai nel suo lavoro, non lo conoscevo neanche, quindi.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere.

Consigliere De Michele, prego.

CONSIGLIERE DE MICHELE:

Chiedo di votare singolarmente i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi.

C'era solo la richiesta del Consigliere De Michele di votare singolarmente anche per ovvi motivi che riguardano anche il Consigliere Ninfadoro, che non può partecipare a una votazione. Quindi sarebbe il caso di votare questi cinque debiti fuori bilancio in maniera singola.

Si pone ai voti innanzitutto il primo debito fuori bilancio.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

Entrano i consiglieri: Savino, Lo Conte F., Leone e Peluso: Presenti 18

PRESIDENTE:

Prego, mettiamo ai voti la proposta del cons. De Michele, io la davo per acquisita, perché è una prassi consolidata di questo Consiglio Comunale, dal 1996, che io ricordi.

Mettiamo ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del cons. De Michele

Con n. 17 voti favorevoli e n. 1 astenuto espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare la proposta di votare singolarmente i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Passiamo al primo riconoscimento del debito fuori bilancio che ho prima comunicato al Consiglio: "Grassi Michele, pari a 3.832,99".

Votazione aperta.

Prego Consigliere Cirillo.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Preannuncio il voto contrario perché non c'è stata nessuna organizzazione nel sottoporre al Consiglio la successione dei debiti fuori bilancio né è stato predisposto l'elenco di tutti coloro che avevano crediti da riscuotere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Io su questi debiti in cui ci stanno le esecuzioni, titoli esecutivi, mi astengo perché secondo una prassi consolidata, secondo le disposizioni di alcune Corti dei Conti, questi debiti devono essere obbligatoriamente riconosciuti dal Comune e massimo diventano una presa d'atto, però pur diventando una presa d'atto, noi invitiamo sempre l'Amministrazione a verificare se ci siano le responsabilità e rivalersi per chi è responsabile. Per il resto voto contro.

PRESIDENTE:

Ma io davo per acclarato, perché è stato detto prima nella premessa, che nell'atto deliberativo sarà comunque specificato che saranno attivate tutte le operazioni di rivalsa nei confronti di eventuali responsabili.

Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

L'ho detto anche in altre discussioni sui debiti fuori bilancio, quando il Consiglio Comunale di Ariano, riconosce debiti fuori bilancio che riguardano prestazioni professionali dei dipendenti comunali, il mio voto sarà sempre favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ninfadoro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Considerato che il Sig. Grassi Michele a seguito di Verbale di conciliazione dell'Ispettorato prov.le del lavoro di Avellino n. 338/2005 e successivo precetto vantava un credito nei confronti del Comune di Ariano Irpino di euro 2.9602,11; ;

Considerato che a seguito di Ordinanza di assegnazione del Tribunale di Ariano Irpino notificato in data 27.12.2007 la Tesoreria Comunale in data 02.01..2008 ha pagato la somma di € 3.782,99 in favore di Grassi Michele, oltre euro 50,00 per dichiarazione;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 04.12.2008.

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso da Responsabile del Servizio AA.GG. in data 30.10.2008

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 10.12.2008;

Con n.11 voti favorevoli, n. 4 contrari e n. 3 astenuti (De Pasquale, Cardinale e Leone) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio nei confronti dell'ex dipendente comunale Grassi Michele per l'importo complessivo di € 3.782,99 oltre euro 5000 alla Tesoreria Comunale per resa dichiarazione;
di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio AA.GG. – Ufficio legale, all'Ufficio personale per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione e/o sistemazione contabile, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti nonché al Dirigente dell'Area Finanziaria;
di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.
Di attivare ogni iniziativa per il recupero delle somme nei confronti di eventuali responsabili.

PRESIDENTE:

Secondo riconoscimento: "Del Grosso Teresa – su questo ricordo che non c'è il parere da parte dei Revisori dei Conti – per un debito da riconoscere pari a 2.470 euro".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente

Considerato che la Ditta Del Grosso Teresa ha avviato con DD.II del Tribunale di Ariano I. procedura esecutiva per ottenere il pagamento per la fornitura di una palco nel corso dell'estate 2005;

Considerato che a seguito di provvedimenti del Giudice dell'esecuzione, la Tesoreria Comunale in data 10.11.2008 ha pagato la somma di € 2.470,000 in favore della Ditta Del Grosso Teresa, oltre euro 30,00 per dichiarazione;

Considerato che il fascicolo non risulta essere sufficientemente istruito;

Con n. 3 voti favorevoli, n. 9 contrari e n. 6 astenuti (Castagnozzi, Franza, Nisco, Ciccarelli, Mastandrea, Savino) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di non approvare la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Del Grosso Teresa.

PRESIDENTE:

Terzo riconoscimento debito fuori bilancio: "Dottor Maraia Carmine, pari a 16.033,32".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Considerato che il dott. Carmine Maraia vantava un credito nei confronti del Comune di Ariano Irpino per l'attività di Commissario ad acta per la redazione del Piano acustico;

Considerato che a seguito di Ordinanza di assegnazione del Tribunale di Ariano Irpino n. 300/07 notificato in data 12.12.07, la Tesoreria Comunale in data 05.02.2008 ha pagato la somma complessiva di € 16.033,28;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 04.12.2008.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Assetto del Territorio con nota n. 3503 di prot. del 2.12.2004;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 10.12.2008;

Con n.10 voti favorevoli, n. 7 contrari e n. 1 astenuti (De Pasquale) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio nei confronti del dott. Carmine Maraia per l'importo complessivo di € 16.033,28;

di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio AA.GG. – Ufficio legale, al Servizio Urbanistico LL.PP. per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione e/o sistemazione contabile, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti nonché al Dirigente dell' Area Finanziaria;

di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Di attivare ogni iniziativa per il recupero delle somme nei confronti di eventuali responsabili

PRESIDENTE:

Quarto debito fuori bilancio: "Sediter Sas, pari a 11.250".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Considerato che con delibera della G.C. n. 214 del 2002 la società Sediter s.a.s. con sede in Napoli veniva incaricata di fornire servizi di supporto per la riorganizzazione del servizio trasporto pubblico locale con la conseguente creazione dell'azienda speciale trasporti;

Considerato che con provvedimento del Sindaco por tempore n. 10221 di prot. del 9.5.2003 la Sediter s.a.s. veniva incaricata dell'assistenza negli adempimenti previsti dall'art. 18 del DPR n. 422/1977 con particolare riferimento alla trasformazione dell' A.T.P.A. in S.p.a.;

Considerato che la Siditer s.a.s. ha emesso fattura n. 49/2003 a saldo delle prestazioni effettuate per conto del Comune di Ariano Irpino dell'importo di euro 11.250,00, priva di copertura finanziaria;

Vista la scheda istruttoria per l'accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio redatta dalla Segreteria Generale in data 27.01.2006;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 29.11.2008.

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso da Responsabile del Servizio AA.GG. in data 27.01.2006

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 10.12.2008;

Con n.10 voti favorevoli e n. 8 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere, per i motivi in premessa indicati, il debito fuori bilancio nei confronti del SEDITER s.a.s., Riviera di Chiaia n. 53 – Napoli per l'importo complessivo di € 11.250,00;
di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio AA.GG. – Ufficio legale, per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti nonché al Dirigente dell'Area Finanziaria;
di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

PRESIDENTE:

Ultimo debito fuori bilancio: "Avvocato Enea Mascolini, pari a 3.468,32".

Il Consigliere Ninfadoro non partecipa alla votazione e si allontana, presenti 17.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Considerato che con delibere della G.C. n. 534 del 1988 e n. 339 del 2006 si affidava all'Avv. E Mascolini l'incarico di patrocinare il Comune nella controversia intentata dal Sig. Oreste Maresca contro il Comune sia davanti al tribunale di Ariano Irpino che alla Corte d'Appello di Napoli;

Vista la scheda istruttoria per l'accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio redatta dal Servizio AA.GG. – Ufficio legale – in data 15.10.2008;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 04.12.2008;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso da Responsabile del Servizio AA.GG. in data 15.10.2008;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 10.12.2008;

Con n.10 voti favorevoli, n. 5 contrari e n. 2 astenuti (Cirillo e Cardinale) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere, per i motivi in premessa indicati, il debito fuori bilancio nei confronti dell'avv. Enea Mascolini, con studio in Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 3.468,32;
di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio AA.GG. – Ufficio legale, per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti nonché al Dirigente dell' Area Finanziaria;
di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

PRESIDENTE:

Chiedo anche l'immediata esecutività sulla delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.10 voti favorevoli, n. 6 contrari e n. 1 astenuto (Cardinale) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

